

# Master Privato

## Ricerca Educativa



**tech** università  
tecnologica

## Master Privato Ricerca Educativa

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtute.com/it/educazione/master/master-ricerca-educativa](http://www.techtute.com/it/educazione/master/master-ricerca-educativa)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 12*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 16*

05

Metodologia

---

*pag. 30*

06

Titolo

---

*pag. 38*

01

# Presentazione

Il programma in Ricerca Educativa si occupa delle basi teoriche della ricerca nel campo dell'educazione, nonché di metodi e tecniche avanzate per lo sviluppo della ricerca in questo settore. Questo programma è stato progettato per dare accesso alle conoscenze specifiche di questa disciplina in modo intensivo e pratico. Un grande valore per qualsiasi insegnante che voglia incorporare le tecniche in aula.





“

*Aggiungi alle tue conoscenze la padronanza dei nuovi paradigmi derivanti dalla Ricerca Educativa grazie a questo Master Privato, creato per elevarti ad un altro livello professionale”*

Questo Master Privato fornisce le conoscenze necessarie per preparare i professionisti nel campo della ricerca educativa. Approfondisce la riflessione e le pratiche metodologiche, ponendo l'accento sugli ultimi sviluppi della ricerca educativa.

Questo programma di alto livello fornisce agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per l'analisi dell'istruzione e dei suoi legami con la ricerca e l'aggiornamento.

Durante questo percorso educativo, lo studente affronterà tutti gli approcci attuali alla ricerca in campo educativo nelle diverse sfide che la sua professione di insegnante presenta.

Le risorse informatiche per la ricerca e gli strumenti per la raccolta dei dati saranno gli argomenti di lavoro e di studio che gli studenti potranno integrare nella loro specializzazione. Un passo di alto livello che diventerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale.

Questa sfida è una di quelle che noi di TECH assumiamo come impegno sociale: aiutare i professionisti altamente qualificati a specializzarsi e a sviluppare le loro capacità personali, sociali e lavorative nel corso dei loro studi.

Non si limita alle conoscenze teoriche offerte, ma mostra un altro modo di studiare e apprendere, più organico, semplice ed efficace. TECH lavora per mantenerti motivato e per creare una passione per l'apprendimento, oltre alla spinta a pensare e a sviluppare un pensiero critico.

Questo **Master Privato in Ricerca Educativa** possiede il programma più completo e aggiornato sul mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in esercizio
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile con una connessione a internet
- ♦ Banche di documentazione di supporto sempre disponibili, anche dopo il programma



*Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace"*

“

*Una profonda e completa immersione nelle strategie e negli approcci che si sviluppano nell'ambito della Ricerca Educativa"*

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo assicuriamo raggiungere l'obiettivo di aggiornamento che ci prefiggiamo. Un team multidisciplinare di specialisti preparati ed esperti in diversi ambienti, che svilupperanno le conoscenze teoriche in maniera efficace, ma, soprattutto, metteranno al servizio del programma le conoscenze pratiche derivate dalla loro esperienza: una delle qualità differenziali di questo Master Privato.

Questa padronanza della materia è completata dall'efficacia del disegno metodologico di questo Master Privato. Sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di *e-learning*, integra gli ultimi progressi nella tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili, che ti daranno l'operatività di cui hai bisogno nella tua specializzazione.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi: un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la telepratica: grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivo e il *Learning from an Expert* potrai acquisire le conoscenze come se stessi affrontando il contesto che stai studiando in un determinato momento. Un concetto che ti permetterà di integrare e ancorare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

*Raggiungi il successo professionale con questa specializzazione di alto livello.*

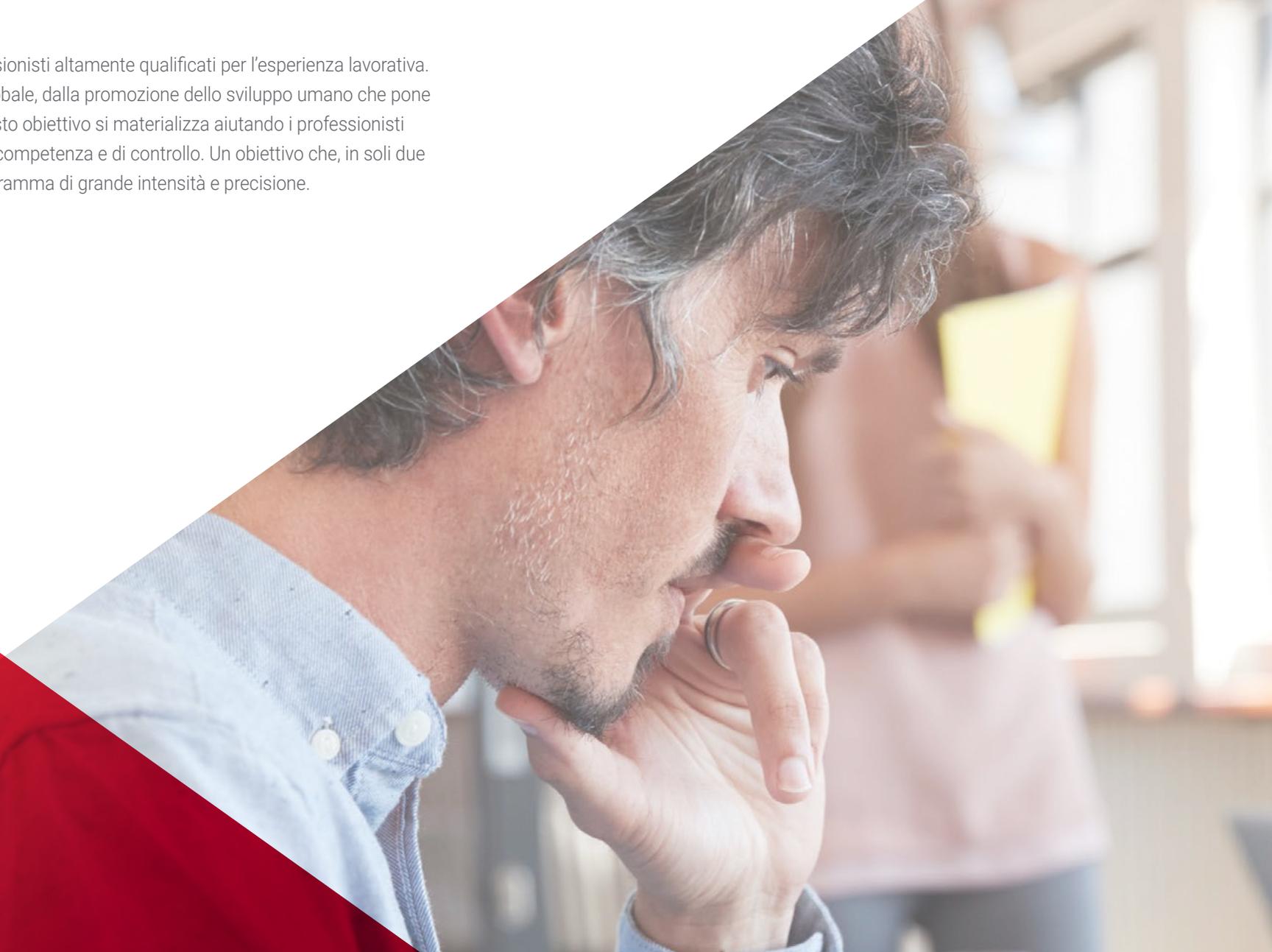
*Impara gli ultimi approcci sui processi di base dello sviluppo cognitivo in relazione all'apprendimento e allo sviluppo scolastico, in una specializzazione intensiva e completa.*



02

# Obiettivi

Il nostro obiettivo è preparare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Ciò è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Questo obiettivo si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che, in soli due mesi, potrai raggiungere con un programma di grande intensità e precisione.



“

*Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione e di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non cercare più: benvenuto in TECH”*



## Obiettivi generali

---

- ♦ Qualificare i professionisti per la pratica della Ricerca Educativa
- ♦ Imparare a implementare programmi specifici per migliorare il rendimento scolastico
- ♦ Accedere alle forme e ai processi di ricerca educativa in ambiente scolastico
- ♦ Analizzare e integrare le conoscenze necessarie per favorire lo sviluppo scolastico e sociale degli studenti



*Cogli l'opportunità e aggiornati sulle ultime novità in Ricerca Educativa"*



## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Fondamenti, processi e metodi di ricerca

- ♦ Determinare gli elementi e la sequenza da seguire nella progettazione metodologica della ricerca educativa, al fine di inquadrarla nella procedura scientifica
- ♦ Conoscere e lavorare sui concetti di base della statistica descrittiva
- ♦ Acquisire familiarità con le statistiche descrittive univariate e bivariate
- ♦ Acquisire competenze e interpretare una tabella di frequenza, un grafico a barre e alcuni indici descrittivi
- ♦ Analizzare e interpretare dati qualitativi
- ♦ Acquisire competenze e interpretare le tabelle di contingenza, come strumento di analisi descrittiva della relazione tra variabili

### Modulo 2. Ricerca sperimentale: il design come modello

- ♦ Conoscere e saper applicare la metodologia scientifica sperimentale alla ricerca
- ♦ Saper condurre un'indagine sperimentale, seguendo le fasi e l'approccio della stessa
- ♦ Distinguere i diversi disegni sperimentali ed essere in grado di applicarli correttamente
- ♦ Conoscere il rigore sperimentale
- ♦ Analizzare e contrastare i dati ottenuti correttamente in campo empirico

### Modulo 3. Tecniche e strumenti di raccolta dati nella ricerca qualitativa

- ♦ Conoscere le tecniche di categorizzazione, analisi e sintesi delle informazioni qualitative
- ♦ Conoscere la qualità degli strumenti Registrare adeguatamente le informazioni ottenute con la tecnica dell'osservazione
- ♦ Conoscere l'etica dell'informazione qualitativa

#### **Modulo 4. Risorse informatiche per la Ricerca Educativa**

- ♦ Applicare criteri per valutare l'informazione
- ♦ Conoscere il processo di pubblicazione scientifica
- ♦ Comunicare e diffondere l'informazione
- ♦ Gestire risorse informatiche per dati quantitativi
- ♦ Gestire risorse informatiche per dati qualitativi

#### **Modulo 5. Tecniche e strumenti di raccolta di dati e misurazione**

- ♦ Imparare concetti di base di psicometria
- ♦ Conoscere il processo di ricerca
- ♦ Acquisire abilità per la raccolta di informazioni con tecniche quantitative
- ♦ Acquisire conoscenze per il processo di elaborazione di strumenti
- ♦ Imparare ad analizzare l'affidabilità e la validità di uno strumento

#### **Modulo 6. Teoria di risposta all'item (IRT)**

- ♦ Conoscere la IRT per l'elaborazione e lo studio di strumenti di raccolta di informazioni
- ♦ Introdurre lo studente ai concetti di base di IRT
- ♦ Conoscere i diversi modelli per l'analisi degli item
- ♦ Analizzare la qualità degli strumenti di misurazione attraverso le premesse IRT
- ♦ Applicare questa teoria ad altri processi di misurazione educativa

#### **Modulo 7. Analisi multivariata**

- ♦ Prendere familiarità con l'analisi multivariata
- ♦ Conoscere i modelli di tecniche e procedure che studiano le interrelazioni tra le variabili
- ♦ Essere in grado di descrivere il modello di comportamento delle variabili osservate
- ♦ Studiare le differenze tra gruppi
- ♦ Interpretare le tabelle di contingenza
- ♦ Saper applicare le tecniche dei modelli di interdipendenza multivariata

#### **Modulo 8. Direzione di tesi e lavori di ricerca scientifica, guida per studenti universitari**

- ♦ Acquisire le risorse per svolgere un lavoro di orientamento non solo efficace, ma anche piacevole e motivante
- ♦ Scoprire l'importanza della motivazione e della guida per gli studenti interessati alla ricerca
- ♦ Acquisire le nozioni e gli strumenti pratici per essere pienamente competenti nel lavoro di orientamento della ricerca

#### **Modulo 9. Innovazione, diversità ed equità nell'educazione**

- ♦ Concentrare la conoscenza sull'innovazione, la diversità e l'equità nell'educazione
- ♦ Imparare come implementare i piani di innovazione educativa nelle loro rispettive scuole e classi

#### **Modulo 10. Talento, vocazione e creatività**

- ♦ Identificare il talento
- ♦ Elencare le caratteristiche del talento

# 03

# Competenze

Una volta che tutti i contenuti sono stati studiati e gli obiettivi del Master Privato in Ricerca Educativa sono stati raggiunti, il professionista avrà ottenuto competenze e prestazioni superiori in questo ambito. Un approccio completo, in un programma di alto livello, che fa la differenza.





“

*Accedere all'eccellenza richiede sforzo e perseveranza, ma soprattutto, l'appoggio di professionisti che ti diano l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. Mettiamo tutto questo a tua disposizione"*



## Competenze generali

---

- ♦ Usare la ricerca nell'ambiente educativo
- ♦ Applicare i metodi di ricerca educativa

“

*Il nostro obiettivo è molto semplice:  
offrirti una preparazione di qualità, con  
il miglior sistema di insegnamento del  
momento, affinché tu possa raggiungere  
l'eccellenza nella tua professione”*





## Competenze specifiche

---

- ♦ Gestire i programmi informatici specifici dell'area che aiutano ad analizzare e interpretare i risultati ottenuti con essi
- ♦ Applicare le analisi statistiche corrette per ogni tipo di disegno
- ♦ Identificare e utilizzare in modo adeguato gli strumenti di raccolta dei dati
- ♦ Applicare criteri per valutare l'informazione
- ♦ Gestire e interpretare i punteggi dei test psicometrici
- ♦ Saper applicare i diversi modelli per l'analisi degli item
- ♦ Saper applicare le tecniche dei modelli di interdipendenza multivariata
- ♦ Dirigere e guidare gli studenti interessati alla ricerca scientifica
- ♦ Fornire allo studente tutto il materiale necessario per lo studio attraverso una serie di attività di riflessione, ricerca e indagine

# 04

## Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati dai diversi professori di questo programma, con uno scopo chiaro: assicurare che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo. Il contenuto di questo Master Privato permetterà di apprendere tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in quest'area. Un programma completo e ben strutturato che porterà ai più alti standard di qualità e successo.



“

*Attraverso uno sviluppo completo e ben suddiviso,  
potrai accedere alle conoscenze più avanzate in  
Ricerca Educativa per raggiungere il successo”*

## Modulo 1. Fondamenti, processi e metodi di ricerca

- 1.1. Disegno metodologico della ricerca educativa
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Approcci e paradigmi della ricerca educativa
  - 1.1.3. Tipi di ricerca
    - 1.1.3.1. Ricerca di base o fondamentale
    - 1.1.3.2. Ricerca applicata
    - 1.1.3.3. Ricerca descrittiva o interpretativa
    - 1.1.3.4. Ricerca orientata al futuro
    - 1.1.3.5. Ricerca esplorativa
  - 1.1.4. Il processo di ricerca: il metodo scientifico
- 1.2. Analisi statistica dei dati
  - 1.2.1. Introduzione
  - 1.2.2. Cos'è l'analisi dei dati?
  - 1.2.3. Tipi di variabili
  - 1.2.4. Scale di misurazione
- 1.3. Statistiche descrittive univariate (I): distribuzione e poligono di frequenza
  - 1.3.1. Introduzione
  - 1.3.2. Distribuzione di frequenze
  - 1.3.3. Poligoni di frequenza o istogrammi
  - 1.3.4. SPSS: frequenze
- 1.4. Statistiche descrittive univariate (II): indici di posizione e di dispersione
  - 1.4.1. Introduzione
  - 1.4.2. Variabili e tipi
  - 1.4.3. Indici di posizione o di tendenza centrale e le loro proprietà
    - 1.4.3.1. Media aritmetica
    - 1.4.3.2. Media
    - 1.4.3.3. Moda
  - 1.4.4. Indici di dispersione o variabilità
    - 1.4.4.1. Variazione
    - 1.4.4.2. Deviazione tipica
    - 1.4.4.3. Coefficiente di variazione
    - 1.4.4.4. Ampiezza semi-interquartile
    - 1.4.4.5. Ampiezza totale



- 1.5. Statistiche descrittive univariate (III): punteggi e indice della forma di distribuzione
  - 1.5.1. Introduzione
  - 1.5.2. Tipi di punteggio
    - 1.5.2.1. Punteggio differenziale
    - 1.5.2.2. Punteggio tipico
    - 1.5.2.3. Punteggio percentile
  - 1.5.3. Indice di forma di distribuzione
    - 1.5.3.2. Indice di asimmetria
    - 1.5.3.3. Indice di Puntamento o Curtosi
- 1.6. Analisi Esplorativa di Dati
  - 1.6.1. Introduzione
  - 1.6.2. Definizione di analisi esplorativa dei dati
  - 1.6.3. Fasi dell'analisi esplorativa dei dati
  - 1.6.4. SPSS: analisi esplorativa dei dati
- 1.7. Correlazione lineare tra due variabili (X e Y)
  - 1.7.1. Introduzione
  - 1.7.2. Concetto di correlazione
  - 1.7.3. Tipi e coefficienti di correlazione
  - 1.7.4. Coefficiente di correlazione di Pearson (rxy)
  - 1.7.5. Proprietà della correlazione di Pearson
  - 1.7.6. SPSS: analisi di correlazione
- 1.8. Introduzione all'analisi di regressione
  - 1.8.1. Introduzione
  - 1.8.2. Concetti generali: l'equazione di regressione di Y su X
  - 1.8.3. Indice di bontà del modello
  - 1.8.4. SPSS: analisi di regressione lineare
- 1.9. Introduzione alla statistica inferenziale (I)
  - 1.9.1. Introduzione
  - 1.9.2. Probabilità: concetto generale
  - 1.9.3. Tabelle di contingenza su eventi indipendenti
  - 1.9.4. Modelli teorici di probabilità con variabili continue
    - 1.9.4.1. Distribuzione normale
    - 1.9.4.2. Distribuzione t di *Student*

- 1.10. Introduzione alla statistica inferenziale (II)
  - 1.10.1. Introduzione
  - 1.10.2. Modelli teorici di probabilità con variabili continue
  - 1.10.3. Distribuzione di campioni
  - 1.10.4. La logica della verifica delle ipotesi
  - 1.10.5. Errori di tipo I e II

## Modulo 2. Ricerca sperimentale: il design come modello

- 2.1. Metodo sperimentale
  - 2.1.1. Introduzione
  - 2.1.2. Approcci o paradigmi di ricerca educativa
  - 2.1.3. Concetto di ricerca sperimentale
  - 2.1.4. Tipi di ricerca
  - 2.1.5. Approccio della ricerca
  - 2.1.6. Qualità di ricerca: principio di Kerlinger (Max-Min-Con)
  - 2.1.7. Validità sperimentale della ricerca
- 2.2. Disegno sperimentale nella ricerca
  - 2.2.1. Introduzione
  - 2.2.2. Tipi di disegni sperimentali: pre-sperimentali, sperimentali e quasi-sperimentali.
  - 2.2.3. Il controllo sperimentale
    - 2.2.3.1. Controllo delle variabili
    - 2.2.3.2. Tecniche di controllo
    - 2.2.3.3. Disegno sperimentale: disegno tra gruppi e all'interno del soggetto
    - 2.2.3.4. Analisi di dati: tecniche statistiche
- 2.3. Disegno sperimentale con diversi gruppi di soggetti
  - 2.3.1. Introduzione
  - 2.3.2. Approcci o paradigmi di ricerca educativa
  - 2.3.3. Concetto di ricerca sperimentale
  - 2.3.4. Tipi di ricerca
  - 2.3.5. Approccio della ricerca
  - 2.3.6. Qualità di ricerca, il principio di Kerlinger (Max-Min-Con)
  - 2.3.7. La validità di una ricerca

- 2.4. Disegno sperimentale con gli stessi soggetti
  - 2.4.1. Introduzione
  - 2.4.2. Il test "t di Student" con gli stessi soggetti
  - 2.4.3. Contrasti non parametrici per due campioni correlati: test di Wilcoxon
  - 2.4.4. Contrasti non parametrici per più di due campioni correlati: test di Friedman
- 2.5. Disegno sperimentale di un fattore, completamente randomizzato
  - 2.5.1. Introduzione
  - 2.5.2. Il modello lineare generale
  - 2.5.3. Modelli di Anova
  - 2.5.4. Anova di un fattore, a effetto fisso, completamente randomizzata (A-EF-CA)
    - 2.5.4.1. Il modello
    - 2.5.4.2. Le ipotesi
    - 2.5.4.3. La statistica di contrasto
  - 2.5.5. Misure delle dimensioni dell'effetto
  - 2.5.6. Comparazioni multipli tra misure
    - 2.5.6.1. Cosa sono i confronti multipli?
    - 2.5.6.2. Confronti programmati *a priori*
    - 2.5.6.3. Confronti programmati *a posteriori*
- 2.6. Disegno sperimentale di un fattore con misure ripetute
  - 2.6.1. Introduzione
  - 2.6.2. Anova di un fattore, a effetto fisso, con misure ripetute (A-EF-CA)
  - 2.6.3. Misure delle dimensioni dell'effetto
  - 2.6.4. Confronti multipli
    - 2.6.4.1. Confronti ortogonali pianificati: test F pianificati
- 2.7. Disegno sperimentale di due fattori completamente randomizzati
  - 2.7.1. Introduzione
  - 2.7.2. Anova di due fattori, a effetto fisso, completamente randomizzati (AB-EF-CA)
  - 2.7.3. Misure delle dimensioni dell'effetto
  - 2.7.4. Confronti multipli
- 2.8. Disegno sperimentale di due fattori con misure ripetute
  - 2.8.1. Introduzione
  - 2.8.2. Anova di due fattori, a effetto fisso, con misure ripetute in entrambi i fattori
  - 2.8.3. Confronti multipli
  - 2.8.4. Anova di due fattori, a effetto fisso, con misure ripetute in un solo fattore
  - 2.8.5. Confronti multipli
- 2.9. Disegno sperimentale a blocchi
  - 2.9.1. Introduzione
  - 2.9.2. Caratteristiche dei disegni a blocchi
  - 2.9.3. Variabili aggiuntive al fattore: il fattore di blocco
  - 2.9.4. Disegno di un fattore di blocco: blocco completamente randomizzato
  - 2.9.5. Disegno di due fattori di blocco: blocco quadrato latino
- 2.10. Disegno sperimentale con variabili covariate
  - 2.10.1. Introduzione
  - 2.10.2. Disegno di Ancova
    - 2.10.2.1. Variabili covariate per ridurre il margine d'errore
    - 2.10.2.2. Variabili covariate per controllare le variabili estranee
  - 2.10.3. Perché includere una variabile covariata nel disegno?
  - 2.10.4. Blocco e Ancova
- 2.11. Disegno sperimentale single-case (N=1)
  - 2.11.1. Introduzione
  - 2.11.2. Struttura di base dei disegni single-case
    - 2.11.2.1. Sviluppo di item a scelta multipla
    - 2.11.2.2. Indice di difficoltà, di discriminazione, di validità
    - 2.11.2.3. L'analisi dei distrattori
  - 2.11.3. Studio del trattamento nel disegno single-case
    - 2.11.3.1. Analisi visiva dei dati
  - 2.11.4. Modelli di base: A-B
  - 2.11.5. Disegno A-B-A
  - 2.11.5. Disegno di cambio di criterio
  - 2.11.7. Disegno di linea base multipla

**Modulo 3. Tecniche e strumenti di raccolta dati nella ricerca qualitativa**

- 3.1. Introduzione
  - 3.1.1. Metodologia di ricerca qualitativa
  - 3.1.2. Tecniche di ricerca qualitativa
  - 3.1.3. Fasi di ricerca qualitativa
- 3.2. Osservazione
  - 3.2.1. Introduzione
  - 3.2.2. Categorie di osservazione
  - 3.2.3. Tipi di osservazione: etnografia, partecipante e non
  - 3.2.4. Cosa, come e quando osservare?
  - 3.2.5. Considerazioni etiche dell'osservazione
  - 3.2.6. Analisi dei contenuti
- 3.3. Tecniche per il colloquio
  - 3.3.1. Introduzione
  - 3.3.2. Concetto di colloquio
  - 3.3.3. Caratteristiche del colloquio
  - 3.3.4. Obiettivo del colloquio
  - 3.3.5. Tipi di colloquio
  - 3.3.6. Vantaggi e svantaggi del colloquio
- 3.4. Tecnica dei gruppi di discussione e focali
  - 3.4.1. Introduzione
  - 3.4.2. Gruppi di discussione
  - 3.4.3. Obiettivi perseguibili: vantaggi e svantaggi
  - 3.4.4. Questioni da discutere
- 3.5. Tecnica DAFO e Delphi
  - 3.5.1. Introduzione
  - 3.5.2. Caratteristiche di entrambe le tecniche
  - 3.5.3. Tecnica DAFO
  - 3.5.4. Tecnica Delphi
  - 3.5.5. Attività preliminari prima di avviare un Delphi
- 3.6. Metodo della storia di vita
  - 3.6.1. Introduzione
  - 3.6.2. Storia di vita
  - 3.6.3. Caratteristiche del metodo
  - 3.6.4. Tipi
  - 3.6.5. Fasi
- 3.7. Il metodo del diario di bordo
  - 3.7.1. Introduzione
  - 3.7.2. Concetto di diario di bordo
  - 3.7.3. Caratteristiche del diario di bordo
  - 3.7.4. Struttura del diario di bordo
- 3.8. Tecniche di analisi del discorso e delle immagini
  - 3.8.1. Introduzione
  - 3.8.2. Caratteristiche
  - 3.8.3. Concetto di analisi del discorso
  - 3.8.4. Tipi di analisi del discorso
  - 3.8.5. Livello del discorso
  - 3.8.6. Analisi delle immagini
- 3.9. Il metodo dei casi di studio
  - 3.9.1. Introduzione
  - 3.9.2. Concetto dei casi di studio
  - 3.9.3. Tipologie di casi di studio
  - 3.9.4. Disegno dei casi di studio
- 3.10. Classificazione e analisi dei dati qualitativi
  - 3.10.1. Introduzione
  - 3.10.2. Categorizzazione dei dati
  - 3.10.3. Codifica dei dati
  - 3.10.4. Teorizzazione dei dati
  - 3.10.5. Triangolazione dei dati
  - 3.10.6. Esposizione dei dati
  - 3.10.7. Redazione di riflessioni analitiche: *Memoing*

## Modulo 4. Risorse informatiche per la Ricerca Educativa

- 4.1. Le risorse documentali nella ricerca educativa
  - 4.1.1. Introduzione
  - 4.1.2. Introduzione alle risorse documentali nella ricerca educativa
  - 4.1.3. Diffusione e comunicazione dell'informazione scientifico-accademica
  - 4.1.4. Il linguaggio scientifico-accademico
  - 4.1.5. Accesso alle informazioni: database bibliografici
- 4.2. Ricerca e recupero di informazioni
  - 4.2.1. Introduzione
  - 4.2.2. Ricerca di informazioni
  - 4.2.3. Strategia di ricerca di informazioni: interfacce
  - 4.2.4. Ricerca di riviste online
  - 4.2.5. Database bibliografici
- 4.3. Accesso alle fonti di informazione
  - 4.3.1. Introduzione
  - 4.3.2. Database
  - 4.3.3. Riviste online
  - 4.3.4. Archivi istituzionali
  - 4.3.5. Social network scientifici
  - 4.3.6. Gestori di informazioni
- 4.4. Thesaurus
  - 4.4.1. Introduzione
  - 4.4.2. Concetto di Thesaurus
  - 4.4.3. Caratteristiche dei Thesaurus
  - 4.4.4. Terminologia dei Thesaurus
- 4.5. Thesaurus: uso dai database
  - 4.5.1. Introduzione
  - 4.5.2. Nomenclatura di Thesaurus
  - 4.5.3. Gerarchia di Thesaurus
  - 4.5.4. Database
- 4.6. Criteri di valutazione dell'informazione
  - 4.6.1. Introduzione
  - 4.6.2. Criteri per valutare le fonti bibliografiche
  - 4.6.3. Indicatori bibliometrici
  - 4.6.4. Recensioni di libri e classifiche degli editor
- 4.7. Comunicazione di informazioni
  - 4.7.1. Introduzione
  - 4.7.2. Il linguaggio scientifico-accademico
  - 4.7.3. Comunicazione di informazioni
  - 4.7.4. Il processo di pubblicazione scientifica
- 4.8. SPSS (I) - Strumento Informatico Statistico per Dati Quantitativi
  - 4.8.1. Introduzione
  - 4.8.2. Introduzione al SPSS
  - 4.8.3. Struttura del SPSS
  - 4.8.4. Come gestire archivi di dati?
- 4.9. SPSS (II) - Analisi descrittiva delle variabili
  - 4.9.1. Introduzione
  - 4.9.2. Barra di menù e strumenti SPSS
  - 4.9.3. Elaborazione di nuovi file
  - 4.9.4. Come definire una variabile?
- 4.10. Risorse informatiche, dati qualitativi
  - 4.10.1. Introduzione
  - 4.10.2. Programmi e risorse per la raccolta di dati qualitativi
  - 4.10.3. Risorse informatiche per analizzare i dati qualitativi
  - 4.10.4. Altri programmi per l'analisi dell'informazione

**Modulo 5. Tecniche e strumenti di raccolta di dati e misurazione**

- 5.1. Misurazione nella ricerca
  - 5.1.1. Introduzione
  - 5.1.2. Cosa vogliamo misurare?
  - 5.1.3. Processo di misurazione dei soggetti
  - 5.1.4. Psicometria
- 5.2. Raccolta di informazioni con tecniche quantitative: osservazione e sondaggi
  - 5.2.1. Introduzione
  - 5.2.2. Osservazione
    - 5.2.2.1. Quadro teorico e categorie di osservazione
  - 5.2.3. Indagine
    - 5.2.3.1. Materiale per realizzare un sondaggio
    - 5.2.3.2. Disegno di ricerca con sondaggio
- 5.3. Raccolta di informazioni con tecniche quantitative: i test
  - 5.3.1. Introduzione
  - 5.3.2. Concetto di test
  - 5.3.3. Processo di creazione di item
  - 5.3.4. Test in base all'area: prestazione; intelligenza e attitudine; personalità, atteggiamenti e interessi
- 5.4. Raccolta di informazioni con tecniche quantitative: metodo di scala
  - 5.4.1. Introduzione
  - 5.4.2. Concetto di scale di attitudine
  - 5.4.3. Metodo di Thurstone
    - 5.4.3.1. Metodo di confronto a coppie
  - 5.4.4. Scala di Likert
  - 5.4.5. Scala di Guttman
- 5.5. Processo di creazione di un test
  - 5.5.1. Introduzione
  - 5.5.2. Processo di scaling degli item
    - 5.5.2.1. Processo di creazione di item
    - 5.5.2.2. Processo di raccolta di informazioni
    - 5.5.2.3. Processo di scaling in senso stretto
  - 5.5.3. Processo di valutazione della scala
    - 5.5.3.1. Analisi degli item
    - 5.5.3.2. Dimensioni della scala
    - 5.5.3.3. Affidabilità della scala
    - 5.5.3.4. Validità della scala
  - 5.5.4. Punteggio dei soggetti in una scala
- 5.6. Analisi degli item di un test
  - 5.6.1. Introduzione
  - 5.6.2. Teorie classiche dei test (Spearman, 1904)
  - 5.6.3. Affidabilità dei test
  - 5.6.4. Il concetto di validità
  - 5.6.5. Prove di validità
- 5.7. Affidabilità dello strumento
  - 5.7.1. Introduzione
  - 5.7.2. Definizione di affidabilità
  - 5.7.3. Affidabilità del metodo test-retest o per ripetizione
  - 5.7.4. Affidabilità del metodo delle forme alternative o parallele
  - 5.7.5. Affidabilità attraverso i coefficienti di consistenza interna
    - 5.7.5.1. Coefficiente di Kuder-Richardson
    - 5.7.5.2. Coefficiente di Alfa di Cronbach
- 5.8. Validità dello strumento
  - 5.8.1. Introduzione
  - 5.8.2. Definizione di validità
  - 5.8.3. Validità degli strumenti
    - 5.8.3.1. Validità immediata
    - 5.8.3.2. Validità del contenuto
    - 5.8.3.3. Validità del costruito
    - 5.8.3.4. Validità del contrasto
  - 5.8.4. Strategie di validità
- 5.9. Analisi degli item
  - 5.9.1. Introduzione
  - 5.9.2. Analisi degli item
  - 5.9.3. Indici di difficoltà e validità
  - 5.9.4. Correzione degli effetti casuali

- 5.10. Interpretazione dei punteggi di un test
  - 5.10.1. Introduzione
  - 5.10.2. Interpretazione dei punteggi
  - 5.10.3. Calcolo dei test normativi
  - 5.10.4. Calcolo delle derivate tipiche
  - 5.10.5. Interpretazioni riferite al criterio

## Modulo 6. Teoria di risposta all'item (IRT)

- 6.1. Teoria di risposta all'item (IRT)
  - 6.1.1. Introduzione
  - 6.1.2. Modelli di misurazione
  - 6.1.3. Concetti fondamentali di IRT
  - 6.1.4. Postulati di base di IRT
- 6.2. Teoria della Generalizzabilità (TG)
  - 6.2.1. Introduzione
  - 6.2.2. Teoria della Generalizzabilità (TG)
  - 6.2.3. Aspetta della Teoria della Generalizzabilità
  - 6.2.4. Interpretazione dei risultati di uno studio
- 6.3. Caratteristiche di IRT (I)
  - 6.3.1. Introduzione
  - 6.3.2. Introduzione storica di IRT
  - 6.3.3. Ipotesi di IRT
  - 6.3.4. Modelli di IRT
- 6.4. Caratteristiche di IRT (II)
  - 6.4.1. Introduzione
  - 6.4.2. Risultati di IRT
    - 6.4.2.1. Parametri
    - 6.4.2.2. Curva caratteristica dell'item
    - 6.4.2.3. Punteggio veritiero
    - 6.4.2.4. Curva caratteristica del test
    - 6.4.2.5. Livello informativo
  - 6.4.3. Modelli di risposta: la curva caratteristica dell'item
  - 6.4.4. Metodi di scelta delle domande
- 6.5. Modelli di risposta per item dicotomici: il contributo di Rasch
  - 6.5.1. Introduzione
  - 6.5.2. Il modello di Rasch
  - 6.5.3. Caratteristiche del modello di Rasch
  - 6.5.4. Esempio (modello di Rasch)
- 6.6. Modelli di risposta per item dicotomici: I modelli logistici
  - 6.6.1. Introduzione
  - 6.6.2. Il modello logistico di Birnbaum (1968)
  - 6.6.3. Parametri del modello
    - 6.6.3.1. Modello logistico a 2 parametri
    - 6.6.3.2. Modello logistico a 3 parametri
    - 6.6.3.3. Modello logistico a 4 parametri
- 6.7. Modelli di risposta per item politomici: modelli item nominale (Block, 1972)
  - 6.7.1. Introduzione
  - 6.7.2. Item politomici
  - 6.7.3. Modelli di Risposta Nominale (Block, 1972)
  - 6.7.4. Parametri di item politomici
- 6.8. Modelli di risposta per item politomici: modelli item ordinale
  - 6.8.1. Introduzione
  - 6.8.2. Modelli di item ordinali
  - 6.8.3. Modello ordinale accumulativo
    - 6.8.3.1. Modello di risposta graduale di Samejima (1969)
    - 6.8.3.2. Modello di risposta modificato di Muraki (1990)
  - 6.8.4. Modello ordinale continuo
    - 6.8.4.1. Modello sequenziale (Tutz, 1990)
  - 6.8.5. Modello ordinale adiacente
    - 6.8.5.1. Modello di credito parziale (Masters, 1982)
- 6.9. Modello di risposta per item politomici: il modello di risposta graduata di Samejima (1969)
  - 6.9.1. Introduzione
  - 6.9.2. Modello normale di risposta graduata
  - 6.9.3. Modello logistico di risposta graduata
  - 6.9.4. Esempio (modello di risposta graduata)

- 6.10. Funzionamento differenziale degli elementi (DIF)
  - 6.10.1. Introduzione
  - 6.10.2. Concetto di differenziale degli elementi (DIF)
  - 6.10.3. Tipologie di DIF
  - 6.10.4. Metodi di individuazione DIF
  - 6.10.5. Metodi di purificazione

## Modulo 7. Analisi multivariata

- 7.1. Analisi multivariata
  - 7.1.1. Introduzione
  - 7.1.2. Cos'è l'analisi multivariata?
  - 7.1.3. Obiettivi dell'analisi multivariata
  - 7.1.4. Classificazione delle tecniche multivariate
- 7.2. Regressione lineare multipla
  - 7.2.1. Introduzione
  - 7.2.2. Concetto di regressione lineare multipla
  - 7.2.3. Condizioni per la regressione lineare multipla
  - 7.2.4. Pronostici per generare il modello migliore
- 7.3. Regressione logistica binaria
  - 7.3.1. Introduzione
  - 7.3.2. Concetto di regressione logistica binaria
  - 7.3.3. Adattamento del modello
    - 7.3.3.1. Adattamento del modello in R
  - 7.3.4. Fasi di R
  - 7.3.5. Esempio (regressione logistica binaria)
- 7.4. Regressione logistica nominale e ordinale
  - 7.4.1. Introduzione
  - 7.4.2. Panoramica della regressione logistica nominale
  - 7.4.3. Esempio (regressione logistica nominale)
  - 7.4.4. Panoramica della regressione logistica ordinale
  - 7.4.5. Esempio (regressione logistica ordinale)
- 7.5. Regressione di Poisson
  - 7.5.1. Introduzione
  - 7.5.2. Concetto di Poisson
  - 7.5.3. Funzioni di distribuzione
  - 7.5.4. Regressione di Poisson con conteggi
- 7.6. Modelli Log-Lineari
  - 7.6.1. Introduzione
  - 7.6.2. Modelli Log-Lineari per tabelle di contingenza
  - 7.6.3. Modelli Log-Lineari per tabelle tridimensionali
  - 7.6.4. Esempio (Modelli Log-Lineari per tabelle di contingenza)
- 7.7. Analisi discriminante
  - 7.7.1. Introduzione
  - 7.7.2. Concetto di analisi discriminante
  - 7.7.3. Classificazione con due gruppi
    - 7.7.3.1. Funzione discriminante di Fisher
  - 7.7.4. Esempio (analisi discriminante)
- 7.8. Cluster analysis
  - 7.8.1. Introduzione
  - 7.8.2. Concetto di K-Means Clustering
  - 7.8.3. Concetto di clustering gerarchico
  - 7.8.4. Esempio (clustering gerarchico)
- 7.9. Scaling multidimensionale
  - 7.9.1. Introduzione
  - 7.9.2. Scaling multidimensionale: concetti di base
  - 7.9.3. La matrice di somiglianza
  - 7.9.4. Classificazione di tecniche di scaling
- 7.10. Analisi fattoriale
  - 7.10.1. Introduzione
  - 7.10.2. Quando si utilizza l'analisi fattoriale?
  - 7.10.3. Metodologia di analisi fattoriale
  - 7.10.4. Applicazioni di analisi fattoriale

## Modulo 8. Direzione di tesi e lavori di ricerca scientifica, guida per studenti universitari

- 8.1. Motivazione degli studenti universitari per l'attività di ricerca
  - 8.1.1. Introduzione alla pratica della ricerca
  - 8.1.2. Gnoseologia o teoria della conoscenza
  - 8.1.3. La ricerca scientifica e i suoi fondamenti
  - 8.1.4. Motivazione orientata alla ricerca
- 8.2. La formazione di base degli studenti per l'attività di ricerca
  - 8.2.1. Introduzione ai metodi e alle tecniche di ricerca
  - 8.2.2. La preparazione di citazioni e riferimenti bibliografici
  - 8.2.3. L'uso delle nuove tecnologie nella ricerca e gestione delle informazioni
  - 8.2.4. Il rapporto di ricerca: struttura, caratteristiche e regole di redazione
- 8.3. Requisiti per la direzione del lavoro di ricerca
  - 8.3.1. Orientamento iniziale alla pratica della ricerca
  - 8.3.2. Compiti nella supervisione di tesi e lavori di ricerca
  - 8.3.3. Introduzione alla letteratura scientifica
- 8.4. Affrontare la questione e studiare il quadro teorico
  - 8.4.1. Il tema della ricerca
  - 8.4.2. Gli obiettivi della ricerca
  - 8.4.3. Fonti documentarie e tecniche di ricerca
  - 8.4.4. Struttura e delimitazione del quadro teorico
- 8.5. Progetti di ricerca e sistema di ipotesi
  - 8.5.1. Tipi di studi nella ricerca
  - 8.5.2. I progetti di ricerca
  - 8.5.3. Ipotesi: tipi e caratteristiche
  - 8.5.4. Le variabili della ricerca
- 8.6. Metodi, tecniche e strumenti di ricerca
  - 8.6.1. Popolazione e campione
  - 8.6.2. Campionamento
  - 8.6.3. Metodi, tecniche e strumenti

- 8.7. Pianificazione e monitoraggio dell'attività degli studenti
  - 8.7.1. Sviluppo del piano di ricerca
  - 8.7.2. Il documento delle attività
  - 8.7.3. Il programma delle attività
  - 8.7.4. Follow-up e monitoraggio del corpo studentesco
- 8.8. Condurre lavori di ricerca scientifica
  - 8.8.1. Incrementare l'attività di ricerca
  - 8.8.2. Incoraggiamento e creazione di spazi di arricchimento
  - 8.8.3. Risorse e tecniche di esposizione
- 8.9. La direzione della tesi di laurea e del dottorato
  - 8.9.1. Supervisione di tesi e dissertazioni come pratica pedagogica
  - 8.9.2. Accompagnamento e pianificazione della carriera
  - 8.9.3. Caratteristiche e struttura della tesi
  - 8.9.4. Caratteristiche e struttura delle tesi di dottorato
- 8.10. Impegno nella diffusione dei risultati: il vero impatto della ricerca scientifica
  - 8.10.1. La strumentalizzazione del lavoro di ricerca
  - 8.10.2. Verso un impatto significativo dell'attività di ricerca
  - 8.10.3. I sottoprodotti del lavoro di ricerca
  - 8.10.4. Diffusione e divulgazione delle conoscenze

## Modulo 9. Innovazione, diversità ed equità nell'educazione

- 9.1. Cosa intendiamo per innovazione educativa?
  - 9.1.1. Definizione
  - 9.1.2. Perché l'innovazione educativa è essenziale?
  - 9.1.3. Come dobbiamo innovare?
  - 9.1.4. Dovremmo innovare
- 9.2. Diversità, equità e pari opportunità
  - 9.2.1. Definizione di concetti
  - 9.2.2. Tre elementi indispensabili nell'educazione
- 9.3. Innovazione e miglioramento educativo
  - 9.3.1. Processo di innovazione
  - 9.3.2. Efficacia e miglioramento educativo

- 9.4. Innovazione per raggiungere l'uguaglianza nell'educazione
  - 9.4.1. Come spiegare l'uguaglianza?
  - 9.4.2. L'uguaglianza nell'istruzione: un problema persistente
  - 9.4.3. Fattori per raggiungere l'uguaglianza in aula: esempi
- 9.5. Insegnamento e linguaggio non sessista
  - 9.5.1. Cos'è il linguaggio neutro?
  - 9.5.2. Cos'è il sessismo nel linguaggio?
  - 9.5.3. Cos'è il linguaggio inclusivo?
  - 9.5.4. Esempi di vocabolario sessista e non sessista nell'educazione
- 9.6. Fattori che favoriscono e ostacolano l'innovazione
  - 9.6.1. Fattori che favoriscono l'innovazione
  - 9.6.2. Fattori che ostacolano l'innovazione
- 9.7. Caratteristiche delle scuole che innovano
  - 9.7.1. Cos'è una scuola innovativa?
  - 9.7.2. Scuole innovative, un diverso tipo di educazione
  - 9.7.3. Elementi di una scuola innovativa
  - 9.7.4. Chiavi per una classe innovativa
- 9.8. Il processo di innovazione educativa
  - 9.8.1. La scuola nel secolo XXI
- 9.9. Risorse e programmi di innovazione didattica
  - 9.9.1. I diversi programmi di innovazione che possono essere utilizzati in classe
  - 9.9.2. Risorse didattiche per una classe innovativa
- 9.10. Aree emergenti di attività di insegnamento
  - 9.10.1. Pedagogie emergenti
  - 9.10.2. I bisogni emergenti degli studenti
  - 9.10.3. Le TIC come risorsa emergente per le attività degli insegnanti
  - 9.10.4. Diversi strumenti TIC da usare in classe

## Modulo 10. Talento, vocazione e creatività

- 10.1. Il Talento e la sua importanza educativa
  - 10.1.1. Talento
  - 10.1.2. Componenti
  - 10.1.3. Il Talento è diverso
  - 10.1.4. Misure e scoperte del talento
  - 10.1.5. Test di Gallup
  - 10.1.6. Test di Garp
  - 10.1.7. CareerScope
  - 10.1.8. MBTI
  - 10.1.9. Success DNA
- 10.2. Talento e Competenze Chiave
  - 10.2.1. Paradigma delle Competenze Chiave
  - 10.2.2. Le competenze chiave
  - 10.2.3. Il ruolo delle intelligenze
  - 10.2.4. Le conoscenze: usi e abusi nell'Educazione
  - 10.2.5. L'importanza delle Competenze
  - 10.2.6. Il fattore di differenziazione dell'Attitudine
  - 10.2.7. Relazione tra Talento e Competenze Chiave
- 10.3. Sviluppo del Talento
  - 10.3.1. Modalità di apprendimento: Richard Felder
  - 10.3.2. L'elemento
  - 10.3.3. Procedure di sviluppo dei talenti
  - 10.3.4. Dinamica del mentoring
  - 10.3.5. Talento e approccio educativo
- 10.4. Meccanismi di motivazione
  - 10.4.1. Bisogni, desideri e motivazioni
  - 10.4.2. Processo decisionale
  - 10.4.3. Capacità esecutive
  - 10.4.4. Procrastinazione
  - 10.4.5. Dovere, amore e piacere nell'Educazione
  - 10.4.6. Abitudini emotive per la motivazione
  - 10.4.7. Credenze per la motivazione
  - 10.4.8. Valori per la motivazione

- 10.5. Vocazione, significato e scopo
  - 10.5.1. L'importanza della vocazione
  - 10.5.2. Significato e scopo
  - 10.5.3. Visione, missione, impegno
  - 10.5.4. Esplorare la vocazione
  - 10.5.5. Vocazione all'insegnamento
  - 10.5.6. Educare alla vocazione
- 10.6. Verso una definizione di creatività
  - 10.6.1. La creatività
  - 10.6.2. Funzione cerebrale e creatività
  - 10.6.3. Intelligenze, talenti e creatività
  - 10.6.4. Emozioni e creatività
  - 10.6.5. Credenze e creatività
  - 10.6.6. Pensiero divergente
  - 10.6.7. Pensiero convergente
  - 10.6.8. Il processo creativo e le sue fasi
  - 10.6.9. Dinamica Disney
- 10.7. Perché la creatività?
  - 10.7.1. Argomenti a favore della creatività oggi
  - 10.7.2. Creatività personale per la vita
  - 10.7.3. Creatività nell'arte
  - 10.7.4. Creatività nella risoluzione dei problemi
  - 10.7.5. Creatività per lo sviluppo professionale
  - 10.7.6. Creatività nei processi di coaching
- 10.8. Sviluppo della creatività
  - 10.8.1. Condizioni per la creatività
  - 10.8.2. Discipline artistiche come precursori della Creatività
  - 10.8.3. L'approccio dell'arte terapia
  - 10.8.4. Creatività applicata alle sfide e al problem solving
  - 10.8.5. Pensiero relazionale
  - 10.8.6. I cappelli di Edward de Bono





- 10.9. La Creatività come valore nell'Educazione
  - 10.9.1. La necessità di promuovere la creatività nell'educazione
  - 10.9.2. Metodologie attive e novità
  - 10.9.3. Modelli educativi che valorizzano la creatività
  - 10.9.4. Mezzi, tempi e spazi per applicare la creatività in classe
  - 10.9.5. Educazione Dirompente
  - 10.9.6. *Visual Thinking*
  - 10.9.7. Pensiero di progettazione
- 10.10. Tecniche creative
  - 10.10.1. Tecniche di pensiero relazionale
  - 10.10.2. Tecniche per generare idee
  - 10.10.3. Tecniche per valutare idee
  - 10.10.4. Esercizi di ingegno
  - 10.10.5. Discipline artistiche per lo sviluppo creativo
  - 10.10.6. Metodo RCS
  - 10.10.7. Altre tecniche e metodi

“

*Una specializzazione completa che ti porterà verso le conoscenze necessarie per competere con i migliori”*

05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

*Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



*Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.*

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### **Materiale di studio**

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### **Tecniche e procedure educative in video**

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### **Riepiloghi interattivi**

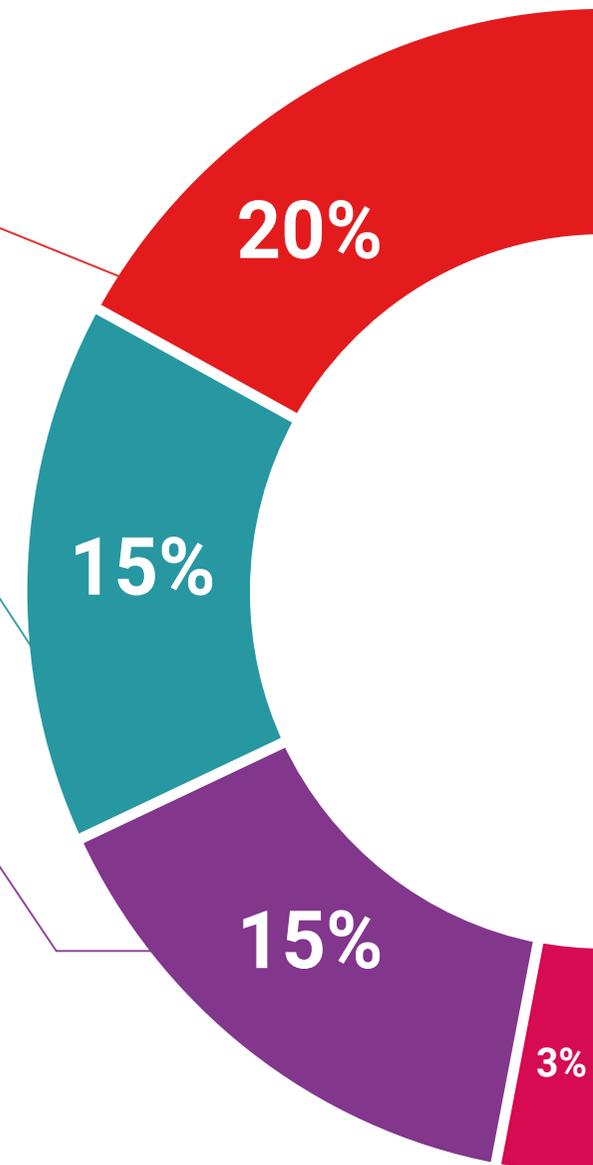
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

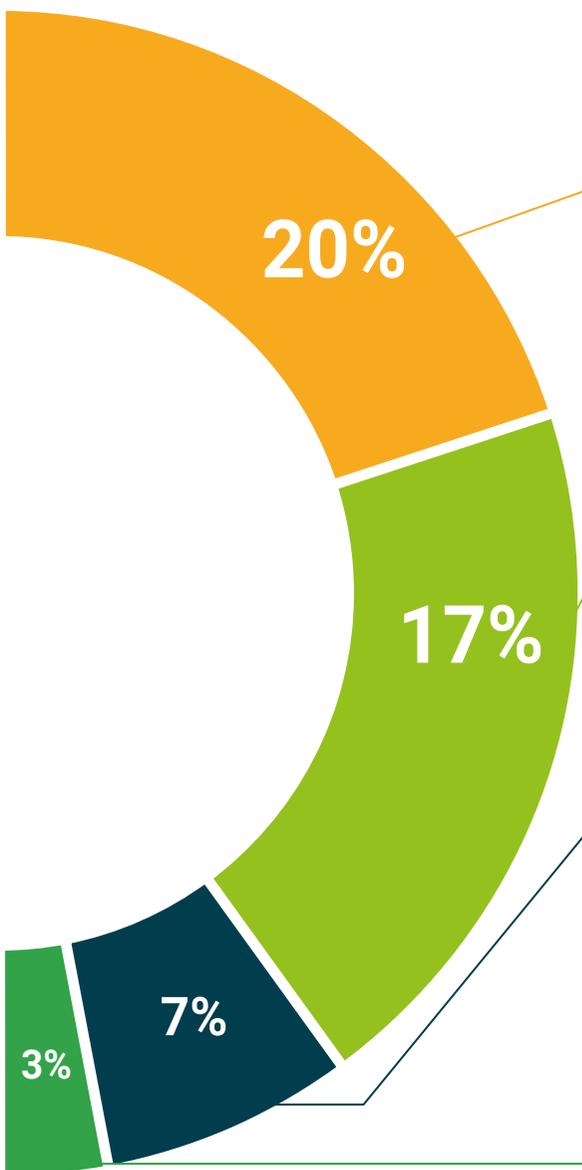
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### **Letture complementari**

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

# Titolo

Il Master Privato in Ricerca Educativa ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

*Completa con successo questo programma e riceverai il tuo diploma universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”*

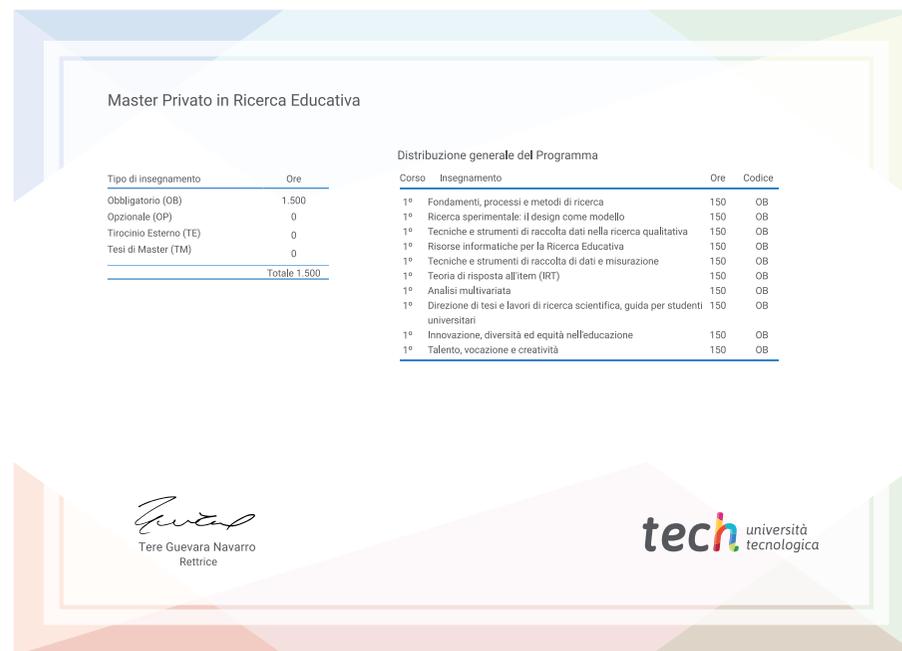
Questo **Master Privato in Ricerca Educativa** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel **Master Privato**, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Ricerca Educativa**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



\*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingue

**tech** università  
tecnologica

**Master Privato**  
**Ricerca Educativa**

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Ricerca Educativa



**tech** università  
tecnologica